

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 18 Dicembre

## LE TASSE SUI MISERI

Discutendosi alla Camera il bilancio dell'entrata pel primo semestre del 1884, gli onorevoli Medoro Savini e Giuseppe Mussi ricordarono al senatore Magliani, due delle più vitali questioni per le classi lavoratrici, le quote minime e l'abolizione della tassa sul sale.

Ciò avvenne nella decorsa settimana; preoccupati dalla lotta politica non potemmo occuparcene allora. Stante però la importanza dell'argomento, lo facciamo oggi, poichè certe questioni sono sempre d'attualità.

Da quali sentimenti umanitari sieno stati mossi i due deputati, agevole cosa è comprenderlo.

Le quote minime sono tutte a danno della parte più povera della popolazione; assottigliano il magro stipendio del meschino impiegato, immiseriscono il frutto, già di per sé stesso misero, della piccola proprietà; riducono una vera miseria il salario dell'operaio.

Distuggere questo tarlo per aggravare invece colla tassa progressiva le grosse proprietà, è fare un'opera santa: dacchè non si deve colpire il necessario, fino a tanto che c'è da colpire il superfluo.

E l'onorevole Medoro Savini, battendo e ribattendo su questo chiodo si rende benemerito delle classi povere più di tanti e tanti filantropi che tutta la loro carità fanno consistere nel saper battere a tempo e a luogo la gran cassa.

Nè meno santa è la crociata iniziata dall'onor. Giuseppe Mussi contro la tassa sul sale, la più iniqua di tutte le tasse.

Nel sale sta in gran parte la salute dei lavoratori della campagna oggi decimati dalle malattie, assassinati dalla pellagra; nel sale la floridezza dei bestiami, dacchè è il primo e più necessario bisogno degli animali ruminanti.

Il sale è l'alimento più economico e più sano, dacchè diminuisce le probabilità delle malattie e delle mortalità, aiutando le forze digestive.

L'imposta sul sale — come bene osserva Chaptal — è un vero flagello distruttore di ogni prosperità agricola, ed ha fatto più male all'agricoltura delle brinate e della grandine.

L'on. Giuseppe Mussi ogni anno ha innalzato la sua voce autorevole contro questo flagello — egli può ben chiamarsi l'atleta di questa lotta umanitaria contro una ingiustizia e un'effertezza che il Governo non si decide ad eliminare.

L'anno scorso il Mussi ebbe a

compagni nella lotta altri deputati fra cui il prof. Cardarelli. Splendidi ed efficaci furono i discorsi di tutti.

Il Magliani promise allora, come promise l'altro giorno, ma non se ne fece poi nulla.

Quando si approfondono milioni per aumentare l'esercito, è ridicolo e infame ad un tempo, lesinare sulla pubblica salute, strappare l'ultimo soldo agli onesti lavoratori che costituiscono il vero midollo delle nazioni. I numerosi comizi tenuti all'effetto nel Veneto lo provano ad esuberanza.

Se non provvediamo alla salute del popolo, avremo dietro a fortzze maestose soldati mingherlini e rachitici: se non si cerca di affezionare i miseri alla patria, nel di del pericolo non li vedremo più impugnare le armi con quel santo entusiasmo che ci rende così caro e così poetico il ricordo del 48, del 59, del 60, del 66.

## Fascio Democratico

Alle Società democratiche Italiane

Il Comitato centrale del Fascio democratico raccomanda con la più viva parola a tutte le Associazioni Italiane e Sodalizi operai, l'appello che il Comitato regionale Subalpino ha rivolto alla carità Italiana, in favore degli operai del Biellese, espianti colla fame, essi e le loro famiglie, le colpe di non voler essere trattati un po' meno bene dei bruti.

Il Comitato centrale dal suo canto estende l'appello del Comitato piemontese anco a favore degli operai di Genova.

All'eloquente e commovente appello dei fratelli subalpini il Comitato stima superfluo aggiungere frasi: i figli del lavoro sanno intendersi, nelle ore tristi, fra di loro.

Le affermazioni popolari del diritto poco o nulla varrebbero, se nei dolori fraterni, non sorgessero a cementarle, le affermazioni gagliarde e sante della solidarietà.

Il Comitato  
 Bovio — Cavallotti — Costa  
 Nuove adesioni

Società Operaia Libertà e Lavoro  
 Maggiore Caserta.

## Una nota curiosa

Il *Journal de Rome*, organo del Vaticano, sotto il titolo: *Il papa prigioniero e l'ospite al Quirinale*, pubblica le seguenti righe:

« Il principe visiterà domani il papa prigioniero. Si dovette adottare un curioso cerimoniale, perchè il papa potesse riceverlo. Il principe deve ritirarsi sopra il terreno neutro della Legazione prussiana presso il Vaticano. Una vettura di Corte condurrà il principe alla Legazione prussiana. La egli salirà in altre vetture, quelle della Legazione, per traversare la striscia di terreno neutralizzato certo per la circostanza e recarsi in Vaticano. Dal Vaticano il principe tornerà alla Legazione dove attenderà il papa prigioniero che andrà a restituirgli la visita. »

E così chiude il *Journal de Rome*: « Ma il cardinal segretario, Jacobini, dice che una tale etichetta complicata è applicabile soltanto con un principe protestante. Un principe cattolico, ospite del Re, non potrebbe essere ricevuto dal papa ».

## Notizie Italiane

Sciopero finito

Lo sciopero della gente di mare è finito, avendo la Società generale di navigazione deliberato nella seduta di venerdì, di riassumere in servizio i macchinisti usciti, presentandosi la necessità.

Ordinamento giudiziario

La Commissione per la riforma dell'ordinamento giudiziario si è riunita ieri, ed ha adottato alcuni principii generali sulle modificazioni da introdursi nell'ufficio dei giudici conciliatori.

Per l'«Italia»

Brin fu mandato a Napoli a esaminare i lavori di allestimento della corazzata *Italia*, con l'incarico di affrettarli.

La direttissima Roma-Napoli

Il voto del Consiglio superiore dei progetti della linea direttissima Napoli-Roma preferisce quello interno al litoraneo.

La linea sarebbe lunga 220 chilometri, sarebbe percorsa in quattro ore ed eseguibile in 4 mesi, con la spesa di 44 milioni. Sarebbe più breve di otto chilometri della litoranea.

È il progetto Cottrau.

Fritz a Roma

Tutti i giornali si occupano dell'arrivo del principe Guglielmo di Germania a Roma.

Noi rimandiamo i lettori alle relative rubriche.

## Notizie Estere

A proposito di un incidente

L'ufficioso *National* ritiene che i giornali spagnuoli abbiano esagerato l'incidente Desmichels e non crede che esso abbia a dar luogo al richiamo di quell'ambasciatore.

Cose di Serbia

L'inchiesta testè chiusasi del tribunale militare a Zaicar (Serbia) ha raccolto molto materiale sulle relazioni del Comitato centrale dei radicali a Belgrado.

Queste relazioni esistevano non soltanto con Cetinje e Mosca, ma vi sarebbe compromesso anche Persiani. Specialmente Milosevic fece in proposito importanti rivelazioni.

Dicesi che ai rappresentanti serbi all'estero sia pervenuto molto materiale per informazione.

Centro prussiano

Nuova evoluzione parlamentare prussiana!

Il ministro Patkammer vorrebbe dimettersi in seguito al contegno ostile del Bismark.

Il centro tuttavia, per risolversi, attende l'esito del viaggio del principe.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Tornata del 17

Presidenza Farini — Ore 2.15.

Ballottaggio per la nomina di cinque membri della commissione per l'esame del nuovo codice penale. Furono eletti Zanardelli con voti 116, Varè 91, Villa 91, Crispi 85, Indelli 70. Schede bianche 102. Crispi però con lettera indirizzata al presidente dichiara di non poter accettare il mandato.

Proseguì la discussione del bilancio del primo semestre 1884, nella parte concernente le spese pel ministero dell'istruzione pubblica. Si fanno varie raccomandazioni e osservazioni. Cavalletto domanda provvedasi perchè i manoscritti del defunto professore Marzollo non vadano dispersi. Il ministro Baccelli accoglie volentieri la raccomandazione.

S'impugna una vivace discussione sulle biblioteche. Parlano vari oratori. Franchetti propone un ordine del giorno sfavorevole al ministro Baccelli, alludendo alle opinioni della Commissione; Guala uno favorevole.

Baccelli difende il suo operato, e Depretis dice che già dichiarò e dichiara ancora che si mantiene solidale col ministro della pubblica istruzione, ed è soddisfatto del modo con cui egli amministra il suo dicastero. Osserva del resto essere inutile dire che qui non entra alcuna questione politica, poichè tutti sanno come possa sorgere in qualsiasi discussione. Perciò, se la Camera adotterà l'ordine Franchetti, il ministero si considererà battuto in una questione politica, e se lo respingerà riterrà che essa approva l'andamento politico e amministrativo del ministro Baccelli.

Il relatore Martini afferma che la commissione non ha deliberato di portare dinanzi alla Camera la questione sollevata da Franchetti, che perciò come commissione si astiene dal voto.

Franchetti in seguito alle parole di Depretis ritira la sua proposta e voterà contro quella di Guala.

Chiedesi il voto nominale sopra l'ordine del giorno Guala: « Udite le dichiarazioni del ministro, passa ecc. » Vi si procede.

Dalla numerazione dei voti risultando che la Camera non trovasi in numero, rimandasi domani il rinnovamento.

Zanardelli, Indelli. Varè si dimettono dall'ufficio di commissari pel codice penale.

Annunciasi interrogazioni di Melchiorre al ministro di grazia e giustizia, se intenda presentare un disegno di legge per la proroga dell'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane; di Berio al ministro degli esteri sui danni sempre maggiori che cagiona all'Italia la casa di giuoco di Montecarlo.

Levasi la seduta alle 7.40.

## Corriere Veneto

II° COLLEGIO DI TREVISO

Antonio Bonaldi

I Comitati liberali democratici di Oderzo, Conegliano e Vittorio hanno proclamata la candidatura di Antonio Bonaldi nel collegio abbandonato dall'onor. Luzzatti.

Questa volta i moderati non potranno più ricorrere al solito spauracchio dello spettro rosso; questa volta non è un anarchico, nè un petroliere, nè un demagogo che si presenta ai voti degli elettori — ma bensì uno dei più temperati,

dei più assennati come dei più robusti democratici positivisti della nostra regione.

Ecco un amico nostro carissimo, un interprete fedele ed in-crollabile delle nostre idee, ecco un altro dei tipi di uomini saldi, seri, completi, degni di rappresentare la Nazione in Parlamento.

Antonio Bonaldi nato a Vittorio di famiglia decaduta, deve a sè stesso, alla sua energia, al suo lavoro, alla sua rettitudine il posto che degnamente occupa nella società. I suoi studi, la sua coltura, il suo patriottismo — tutto egli deve non già alla cieca fortuna, ma alla tenacia di una vita incorrotta, alla volontà fermissima di inalzarsi dal livello ordinario coi soli propri sforzi.

Ecco il tipo del democratico che si fa da sè stesso, che deve fissare l'attenzione degli uomini e che il mondo deve onorare anche quando la furia di parte lo invade — imperocchè chi dal nulla arriva a forza di pertinacia e di lavoro a poter chiedere con la testa alta l'altissimo ufficio di rappresentare il proprio paese, senza pericolo che nessuna accusa possa toccarlo, quegli è l'ideale davanti al quale tutti dovrebbero inchinarsi.

Antonio Bonaldi, percorsi gli studi liceali in patria, si trovò giovanetto chiamato dalla gran voce del risorgimento nazionale, e corse nell'esercito ove rimase tre anni ad accrescere il numero di quei valenti delle nuove generazioni che servivano il paese « senza frasi ».

Nel 1864 è a Genova pronto ad entrare nel Veneto nei moti del Friuli nei quali ebbe larga parte suo fratello Giovanni Battista.

Poi si recò a lavorare, per vivere onorato, nelle miniere Guerrazzi di Sardegna, dove lo collocò la benevolenza di Francesco Domenico Guerrazzi.

Nel 1866 Antonio Bonaldi è nei volontari, addetto allo Stato Maggiore del generale Corte; a Montesuolo il suo nome vien posto all'ordine del giorno dell'esercito, egli è promosso sul campo e si merita la menzione onorevole.

Verso la fine della guerra è comandato alle Bande Armate del Cadore.

Nel 1867 Antonio Bonaldi è a Mentana.

Poi entra nell'insegnamento e diviene per 7 anni professore nei ginnasi licei.

Ivi la sua mente si allarga, i suoi studi si completano — diviene un uomo intero, un pensatore, un valore.

Abbandona per bisogno d'indipendenza l'insegnamento; traduce Legoué, si fa collaboratore della *Rivista Europea*, della *Riforma* e del *Diritto*, poi la polemica quotidiana lo seduce, e il *Bacchiglione*



ha l'onore di averlo per due anni a direttore, fermo, ardito, coraggioso, illuminato e insieme prudente.

Oggi è nella Capitale a Roma; oggi i suoi concittadini gli renderanno quella onoranza cui gli dà diritto tutta una vita spesa a vantaggio della patria, una nobile e santa virtù applicata a non conceder nulla alle passioni, nulla ai godimenti materiali, tutta consacrata alla soddisfazione esclusiva di una coscienza retta, di una integrità adamantina.

Noi che abbiamo conosciuto da vicino per lunga consuetudine Antonio Bonaldi, noi che ne abbiamo apprezzato l'ingegno profondo, la sapiente fermezza, la continuità logica delle idee mai esagerate, e scaldate alla fiamma di una dottrina classica e moderna rara negli uomini della sua età, noi che ne conosciamo il cuore generoso, il carattere retto, l'indole mite ma spesso sdegnosa, la modestia sincera, la convinzione sicura negli svolgimenti pacifici della libertà — noi dobbiamo dire agli elettori di Oderzo, di Conegliano e di Vittorio che essi potranno trovare un candidato più ricco, più patrizio di Antonio Bonaldi, ma non ne troveranno uno più incorrotto, più fermo, più amoroso del suo paese.

Che Antonio Bonaldi divenga deputato del II Collegio di Treviso; ed egli accrescerà il decoro della Sinistra veneta alla Camera; egli accrescerà con un voto serio ed illuminato il valore della democrazia della nostra regione — della democrazia che lavora, che pensa, che studia, che conosce i mali della povertà perchè li ha provati, e se ne è emancipata a forza di sacrifici e di assiduità, esempio memorabile di ciò che può chi veramente vuole.

Iersera quando il giornale era in macchina ci pervenne il seguente telegramma cui si riferisce a quanto sopra scrivemmo:

Conegliano 17, ore 4.45 pm.

I Comitati democratici riuniti di Conegliano, Oderzo e Vittorio oggi proclamarono Antonio Bonaldi redattore della Capitale quale candidato del 2° Collegio di Treviso.

APPENDICE

11

ANGELO SALOMONI

**LINA**

ROMANZO CONTEMPORANEO

All'entrare della Lina, Ernesto, che si trovava in fondo alla sala a discorrere con Giorgio, ed alcune signorine, impallidì.

Questa mosse subito a salutare Ortensia, la figlia della padrona di casa, una bruna con due occhi che ti dicono tante cose, e non vide Ernesto che si rimpicciolì per non essere scorto da lei.

— Cara Ortensia, ti sono molto obbligata per l'invito.

— Ma che cosa dici? Se ti avessi dimenticata, non me lo sarei mai perdonato.

— E la mamma?

— Eccola là che t'ha visto, e viene verso di noi.

Difatti una signora alquanto attempata s'avvicinò a loro, e salutò con sussiego la Lina.

## Da Marostica

17 dicembre.

*Un incendio — Altro incendio — Bambini abbruciati — Danni gravissimi.*

La sera del 13 corrente alle ore 3 circa, in Villa, frazione di Molvena, nella proprietà del signor Scaroni Francesco, sviluppossi un incendio — a quanto sembra accidentale — nel fabbricato rurale e precisamente nella stalla e fienile. Tutto andò distrutto; fortunatamente non si deplorò alcuna vittima. Il danno ascende circa a 7 mila lire. È assicurato colle assicurazioni di Milano.

— Pur troppo il giorno seguente sul tenere di Crosara un altro più spaventevole incendio, che registra anche delle vittime umane, si ebbe a lamentare.

In detta sera alle ore 7 giù nella valle, a ponente dell'abitato, che fu centro della disgrazia, si notò che densissime volute di fumo si inalzavano verticalmente sprigionandosi dalle fessure e dai buchi di una casa di quel gruppo e si dette l'allarme.

Due bambini, l'uno di 5 anni, l'altro di due, dormivano; ed i famigli ingannando il tempo e il dolore di una recentissima disgrazia, in attesa dell'ora per coricarsi, trovavansi in una stalla di alcuni parenti, quando voci di fuoco arrivano a loro. Di scatto corrono fuori... ma quale spettacolo non si presenta mai ai loro sguardi.

La madre lesta come il fulmine vola in soccorso dei propri figli!

Però intanto le fiamme divampano più spaventose e la stessa infelice donna, per poco non ne rimane preda anch'essa. Povera madre!

Il giorno susseguente dopo 10 ore di attive ricerche disotto le macerie si rinvennero i resti mummificati delle due creaturine combuste la metà inferiore del corpo. La calotta del cranio era interamente staccata dall'azione del calore e lasciava scorgere il cervello seccato e ridotto alla forma di un fungo con tanti filamenti partenti dal centro. Il diaframma, per metà consumato, permetteva vedere le estremità delle costole ove pendevano i visceri del tutto disseccati. L'addome e le gambe erano spariti!

Si trovarono pure oggetti di rame perfettamente distrutti.

Per giunta da due anni il proprietario non volle continuare il pagamento alle Generali di Venezia e quindi scaduto ogni diritto di risarcimento dei danni che approssimativamente si fanno ascendere dalle 8 alle 10 mila lire.

Nella catastrofe perirono pure 2 vacche ed una vitella.

Il disastro fu accidentale; inavver-

Era una vecchia tutta trine, velluto e fronzoli, imbellettata ed infarinata, che s'incapponiva di essere ancora un amorino capace di fare delle conquiste.

Non mi ricordo dove dovrò aver letto, ma certo in un libro francese, il seguente ritornello, che s'attaglia a meraviglia a codesto floscio carcame, che si sente in vena di fare il grazioso.

Io chiesi alla vecchia  
Qual gonna bramasse,  
La vecchia rispose:  
Villuto desio,  
L'avrete, vecchietta,  
L'avrete, vel giro.  
Su, mettiti, in fronzoli  
In fronzoli va!

Gli invitati ci sono tutti; nessuno era mancato all'appello.

Brigida, la padrona di casa, fa cenno ad un giovinotto che si metta al piano forte, e dia principio alle danze.

Gli impegni sono stati fatti precedentemente, un delizioso valtz di Strauss apre la marcia ed invita i ballerini a sgranchirsi le gambe, e a darsi in balia al vorticoso turbinio di Ter-sicore.

Ernesto, in un canto allibito e confuso di vergogna, non può staccare

tenza di spegnere il fuoco nel focolare.

Prospero.

**Chirignago.** — Nel giorno 7 dicembre il Consiglio Comunale, convocato in sessione straordinaria, deliberò di concedere per 50 anni al signor Andrea Finella l'uso della strada comunale detta Chèbbe per la costruzione di una guidovia a trazione meccanica da Mestre a Chirignago e Oriago per Fusina, e da Mestre a Chirignago e Oriago per Mira, Dolo, Padova.

**Treviso.** — Il Consiglio comunale di Treviso approvò il bilancio preventivo per il 1884 il quale presenta 1,228,600 lire così in attivo come in passivo, ritenuta la sovrimposta comunale nei limiti dell'ultimo quadriennio.

**Udine.** — L'onorevole Deputazione Provinciale tenne seduta straordinaria per occuparsi dei prestiti domandati da alcuni Comuni danneggiati dall'inondazione dello scorso anno. Oggi tiene seduta ordinaria.

— Il Consiglio provinciale per quanto dicesi sarà convocato in adunanza straordinaria prima che spiri l'anno 1883.

**Venezia.** — Ventinove consiglieri soltanto erano ieri presenti, all'ora dell'assemblea, nella sala del Consiglio Comunale. E perciò mancando il numero legale, la seduta andò deserta. La seconda avrà luogo domani alle una.

Bravi davvero i consiglieri!

## Cronaca Cittadina

### Avviso agli abbonati

I signori Abbonati che sono in arretrato del prezzo di abbonamento sono pregati di saldare prima della fine d'anno il loro conto coll'Amministrazione.

**Per la povera bambina Andreotti.** — La carità pubblica si muove a compiere un'opera già bene avviata. Difatti ecco le offerte pervenuteci per provvedere quella cara bambina di una carrozzina per andare a scuola, ove tanto, come dicemmo, si distingue:

Liste precedenti	L. 71.00
Un avvocato di Venezia	» 50
N. N.	» 1.00

Totale L. 72.50

Però per provvedere la carrozzina occorrono ancora circa cinquanta lire. Cogliamo l'occasione in cui pubblichiamo le due nuove suaccennate offerte per rivolgerci ai nostri ricchi, affinché compiano l'opera di carità, si bene avviata.

Siamo alle feste natalizie; siamo al capo d'anno. I bimbi e le bimbe dei nostri ricconi saranno sovracarichi di

lo sguardo dalla Lina, che balla abbandonata con voluttuosa civetteria fra le braccia di un biondino.

Terminato il valtz Giorgio s'avvicina ad Ernesto e gli dice in un orecchio:

— C'è!  
— Chi?  
— Lei!  
— Ma chi?  
— Lei! la mascherina del Veglione!  
— L'ho veduta.  
— E dunque... Che pensi di fare?  
— Non me ne sento il coraggio, e poi qui... mi capisci.  
— Eh, via! un Don Giovanni, come te!  
— Eppure tremo!  
— Sciocchezze!  
— No! La vista di quella fanciulla mi magnetizza.  
— Vuoi scherzare.  
— No, Giorgio, no!  
— Non ti credo.  
— Eppure è così!... Senti; tu sei un capo ameno, ma hai del cuore; la tua sventatezza non è orpello ma oro, e tu certo comprenderai quanto io soffra. Non so che cosa darei, pur di annientare l'occorso di quella sera.  
— Assolutamente vuoi ingrandire

gingilli d'ogni specie. — Nei giorni per essi tanto lieti, non vorranno ricordarsi di questa brava e intelligente, ma sventurata figlia di un modesto e laborioso operaio?

**Di passaggio.** — Sappiamo che venerdì alle ore 3.12 pm. giungerà in Padova, proveniente da Bologna, l'onorev. Zanardelli; proseguirà per Castelfranco.

**Pel 21° cavalleria.** — Va concretandosi sempre più il progetto di dare un banchetto in onore degli ufficiali componenti il nuovo (21°) reggimento cavalleria che da Padova nostra prende il nome e che qui sta formandosi. Sappiamo che il progetto incontra il pubblico favore.

**Concorso pel dazio di consumo.** — È aperto il concorso a tutto 15 gennaio 1884 all'impiegati seguenti:

Un posto di Ricevitore aggiunto alle macchine con lo stipendio annuo di L. 1400.

Un posto di Apprendista gratuito.

Per essere eletto Ricevitore aggiunto conviene non aver oltrepassata la età d'anni 40, — per essere eletto Apprendista occorre avere compiuto i 18 e non oltrepassati i 22 anni di età.

Gli aspiranti al posto di Ricevitore aggiunto verranno sottoposti ad un esame sulle leggi, regolamenti ed istruzioni daziarie.

L'Apprendista dopo sei mesi di attività sarà pure sottoposto ad un esame sulle materie predette. — Riuscendo nell'esame, verrà a lui riservato per anzianità i posti che risultassero vacanti di Assistente o Commesso senza uopo di concorso. — Ove non riesca nell'esame sarà invitato dopo sei mesi ad un secondo esame e non riuscendo nemmeno in questo verrà licenziato per deliberazione della Giunta.

**Pozzi Conci.** — Mentre ferve tuttora la questione dell'acqua potabile, e che intanto da oltre un mese i fontanini vengono provveduti dell'acqua presso l'idroforo estratta dal Conci, questi ha creduto conveniente di offrire anche al nostro Civico Ospitale l'opera sua visto che quella amministrazione si occupa appunto di costruire pozzi. Ciò il Conci ha fatto colla seguente lettera, la quale — noi che con viva attenzione seguiamo quanto ha attinenza coll'ardua gravissima questione dell'acqua potabile — crediamo fare cosa utile pubblicandola, come ci fu gentilmente comunicata:

All'Illustrissimo sig. Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Padova.

La S. V. forse avrà notizia degli studi ed' esperimenti da me iniziati

il nostro torto. Già si sa; le sono scappate di gioventù. Eppoi abbiamo una grande scusante che deve attenuare, e di molto, la nostra mancanza.

— Quale scusante?...  
— Come? non te ne ricordi?  
— E sempre collo scherzo!  
— Corpo di bacco! Siamo di carnevale; le mascherine sono di facile abbordo!... Per di più eravamo ubriachi!... Cosa non molto lodevole per noi, ma già... cosa vuoi farci? — cosa fatta capo ha.

Nessuno è più ignorante degli uomini di mondo, e la ragione ne è facilmente compresa; la loro intelligenza spande la propria luce sopra una superficie così vasta, che non può a meno di essere superficiale. Non è certamente per opera di costoro che furono o saranno risolti i più grandi problemi dell'umanità; ma per opera di coloro che la società definisce col nome di sognatori.

Molti giovani sono tratti a pensare e ad agire secondo l'influenza, più o meno dirette; ma non era così di Ernesto, il quale siano dalla fanciullezza si era avvezzato ad avere opinioni proprie, e ad agire secondo le sue convinzioni.

Intanto che Giorgio ed Ernesto di-

e compiuti in questa città per ottenere acque sorgive perfettamente buone.

Come ho praticato con altri enti morali ed, astruendo da ogni idea di lucro, mi fo dovere di offrire a questo Spettabile Ospitale l'applicazione del mio sistema ad uno dei Pozzi del Pio Istituto senza recare al medesimo alcuna alterazione.

Con questo sistema io mi obbligo, entro tre giorni, di alimentare perennemente una pompa con una quantità di acqua giornaliera di cinquecento ettolitri e, verificata da codesta Onorev. Amministrazione la bontà, perennità e quantità come sopra, per il tempo di un intero anno, essa mi rimborserà la sola spesa che sarò per incontrare e che non oltrepasserà le L. 200; e qualora codesta Onorevole Amministrazione non fosse soddisfatta dell'opera mia io mi impegno di rimettere le cose in pristino a mie spese e senza alcun compenso.

Mi è gradita l'occasione di porgere alla S. V. III. l'assicurazione del mio profondo rispetto

Devot.mo servo

B. Conci.

Padova li 17 Dic. 1883.

**Beneficenza.** — I sigg. fratelli Wollmann nella luttuosa circostanza della morte della amatissima loro madre, testè avvenuta, rimisero alla Congregazione di Carità la somma di lire 100 da distribuirsi fra i poveri della Parrocchia di S. Francesco entro la settimana corrente.

Il Consiglio amministrativo della pia opera pubblica l'offerta in atto di gratitudine.

**Giornale degli Eruditi e Curiosi.** — È uscito un nuovo numero di questo interessante periodico bimensile, che va provando d'acquistare progressivamente sempre maggiore importanza.

Raccomandandolo, come una rappresentante della specie in Italia e in vista del diritto che sotto ogni riguardo ha per venire incoraggiato, ricordiamo che costa soltanto annue lire 20.

Direzione e amministrazione in Riviera Businello N. 4055.

**Bolgia della questura.** — Vi fu un arresto dei soliti questuanti.

Certo G. E. fu dichiarato in contravvenzione per schiamazzi notturni.

**Teatro Garibaldi.** — Il dramma del Dumas (figlio) dal titolo *La principessa Giorgio*, ebbe un'interpretazione discreta.

Non tesseremo un articolo critico intorno a questo lavoro, chè l'angustia dello spazio ce lo vieta, — pure diremo solamente che, non è al certo uno dei migliori del Dumas. Anche una critica non troppo severa ed ar-

scutevano il da farsi, Lina era impegnata in un'occupazione più interessante intorno ad un circolo di ammiratori, e quel che più importa di ammiratrici.

Vi era nella bellezza di questa fanciulla qualche cosa di sommamente affascinante. Era una di quelle teste che fanno palpitare i cuori dei giovani, e che si sognano parecchie volte dopo averle vedute.

Il suo abito di seta bleu cupo le si adattava a pennello, senza nascondere menomamente alcune linee precoci della sua persona. Essa sedeva con un braccio abbandonato giù per la spalliera della sedia, e colla testa un po' piegata all'indietro, porgendo viva attenzione alle scipitaggini di un bel limbusto.

— Voi avete delle opinioni singolari sul nostro sesso, diceva essa, e penso che ne parliate per esperienza.

— No, semplicemente per teoria.

— Per teoria! ripeté Ortensia. La sapienza dello scolaro ha le sue radici negli ammaestramenti del pedagogo. Mamma, aggiunse ella, hai sentito ciò che ha detto il signor Landini?

(Continua.)



cigna, vi ritroverebbe difatti a josa.

Il finale dell'atto terzo falla assolutamente l'effetto drammatico.

Applauditissima la signora Adelaide Tessero e Bertini-Raspanini. Simpatissimo il signor Bertini.

A stassera beneficiata della signora Alfonsina Dominici-Aliprandi. Si rappresenterà la commedia in un prologo e 4 atti *I Narbonnerie la Tour* di L. Illica e F. Fontana. Gli autori assisteranno alla rappresentazione.

C'è a prevedersi un teatrone!

**Una al di.** — Un poeta tragico recitava a un suo ragazzino un brano di tragedia composta da lui.

L'autore piangeva a calde lagrime, senza riuscire a far penetrare la commozione nell'animo del suo rampollo.

Alla fine, indispettito, gli domanda:

— Perché non piangi?

— Non ne ho il motivo.

— Il motivo, scioccherello, te lo darò io....

E gli assesta un solenne scappelotto.

## LISTINO BORSA

Padova 18 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	90 90. —
idem fine . . . . . »	90 97.1/2
Genove . . . . . »	78.25. —
Banco Note Aust. . . . . »	2.08.1/2
Marche . . . . . »	1.23.1/4
Banche Nazionali . . . . . »	2166. —
Mobiliare Italiano . . . . . »	797. —
Banche Venete . . . . . »	181. —
Costruzioni Venete . . . . . »	336. —
Cotonificio veneziano . . . . . »	229. —
Tramvia Padovano . . . . . »	280. —

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia Tessero diretta dall'artista Florido Bertini rappresenterà:

*I Narbonnerie la Tour* — Ore 8.



## La chiave d'oro

E' vendibile presso tutti gli incaricati della vendita dei biglietti della Lotteria di Verona al costo di **Una Lira**. Con cento lire si ha premio sicuro, in contanti e senza deduzioni.

## Un po' di tutto

**Matricidio.** — Un orrendo fatto di sangue successo ieri in Calle delle Gorne a Venezia.

Sparsasi la voce di un alterco fra Luigi Bozzato e sua madre Regina Bullo, le guardie lo arrestarono e poi passarono alla stambergia già abitata dall'infelice uccisa.

Erano allora circa le 4 pom. La luce a stento penetrava là dentro, in quel pianoterra. Un po' per volta l'occhio abituandosi alla semioscurità, si cominciò a discernere quanto trovavasi nella stanzuccia.

Una orrenda scena appariva. Le scarse e povere suppellettili della miserabile stambergia erano tutte sossopra: quasi nel mezzo della stanza giaceva supina, grondante sangue da ampie, profonde e numerose ferite, la infelice Regina Bozzato.

La scossero, la esaminarono: era morta.

Gli ufficiali della Questura procedettero subito all'interrogatorio del figlio della assassinata: sembrava imbecillito. Però dalle sconnesse frasi che gli si poterono cavare di bocca si seppe ch'egli confessavasi reo del misfatto; egli non lavorava, la madre lo rimproverava, lo seccava, continuamente, per questo e ne succedevano grandi alterchi. Ieri sulle due e mezza rientrò in casa la questione si rinnovò, e si riscaldò più d'altre volte. Là presso era una mannaia, il miserabile, rabbioso irritato, l'afferrò e con quella colpì lei da cui ebbe la vita.

La mannaia sporca di sangue giaceva presso il cadavere.

In attesa che l'autorità giudiziaria si portasse sul luogo per le necessarie investigazioni, l'orrendo scena che presentava quel nefasto luogo fu lasciata intatta; ed il miserabile fu tradotto in carcere.

**Uragano a Vienna.** — Un furiosissimo uragano incominciò a perdersi il giorno 13 corr. a Vienna e

si calmò alquanto appena verso la sera del 14.

Vento impetuosissimo, pioggia, neve, grandine, pareva che l'inverno volasse votare a un tratto tutta la sua provvista sulla povera città.

Furono danneggiati i tetti di parecchie case e feriti alcuni passanti.

**Un vecchio strangolato.** — A Gorizia certo Francesco Cumar, maestro di lingua tedesca e francese, d'anni 75 venne trovato strozzato nel proprio letto, mediante un fazzoletto al collo. Il Cumar aveva l'abitudine di ricevere spesso in casa delle donne di dubbia fama, dimoranti nel suo quartiere. Giovedì sera fu veduta una di quelle appunto entrare nella sua stanza. Trovaronsi scassinati tutti i tiri dell'armadio; e, per quanto si poté constatare, fu rubato un orologio d'oro con catena pur d'oro, ed una tabacchiera d'argento.

**Una cannoniera inglese sparita.** — La cannoniera da guerra inglese *Condor* che faceva scendagli sulla costa della Vunisia, non si è più vista da parecchi giorni.

Si è molto inquieti per la sua sorte, ed in seguito alla tempesta che infuriò sulle coste tunisine si teme un completo sinistro.

Il governatore di Malta ha mandato un battello a vapore alla sua ricerca, ma fino ad ora queste ricerche non hanno approdato a nulla.

**Un giornale che muore.** — Il *Journal des Débats*, dopo tanti anni di vita, cesserà l'anno venturo, spirando i termini della Società. Si fonderà col *Parlement* il giorno 8 gennaio, e ne saranno direttori Patinot e Ribot.

## Ultime Notizie

La Camera prenderà le vacanze sabato, 22 corrente, e riconvocherà il 25 di gennaio prossimo.

La votazione di ieri alla Camera fu un brutto tiro dei trasformisti.

Però la risposta di Depretis lo scombusso. Essi per non rispondere all'appello nominale, si allontanarono dall'aula. Crispi colse con grande abilità il lato politico della questione, scoprì il giuoco di Depretis e obbligò gli stessi trasformisti a uscire dall'aula e così rendersi causa dal successo negativo del voto. Il quale s'interpreta come uno scacco pel Ministero. Si fanno commenti vivissimi sul preteso nuovo partito fondato da Depretis, che non resse alla prima prova parlamentare.

Baccelli parlò assai bene e con termini vibrati contro l'equivoco che si vuol perpetuare su tutto. Questa frase si crede lo obbligherà a dimettersi.

Parecchi italiani residenti a Parigi sono intenzionati di portare una corona mortuaria ai funebri di Henry Martin, per rendere omaggio a questo grande amico dell'Italia.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Vienna, 17.** — In seguito all'assassinio di un funzionario di polizia nelle vicinanze di Florisdorf presso Vienna, quattro individui sospetti, appartenenti al partito socialista, vennero arrestati. L'uccisione, il cui movente non è noto, fu commessa la notte di sabato, sulla strada fra Florisdorf e Tedlersdorf, probabilmente con un colpo di rivoltella. L'arma non fu rinvenuta.

**Londra, 17.** O'Donnell, l'assassinio di Carey, fu giustiziato stamane.

**Madrid, 17.** — Confermasi che il re Alfonso andrà a Roma in questo inverno.

**Berlino, 17.** — È arrivato il cardinale Hohenlohe, il quale sarà ricevuto in questi giorni dall'imperatore.

La Camera, discutendo il bilancio straordinario, respinse il credito per la continuazione dei lavori ferroviari al Senegal.

**Zagabria, 17.** — Si è aperta la dieta. Il presidente diede il benvenuto ai deputati degli antichi confini militari. Una deputazione della Dieta andò a prendere il bano e lo accompagnò nella sala, ove il bano tenne un discorso conciliante e frequentemente applaudit.

## Elezioni Politiche

**Caserta, 17.** — Fu eletto Borrelli con 4319 voti; Montagna n'ebbe 4200

**Genova, 17.** — Eletto Del Santo.

## Francia e China

**Parigi, 17.** — G'é y firmò ieri la nomina di Millot a comandante in capo dei corpi di spedizione al Tonchino. — Avrà sotto i suoi ordini il generale Megner e Briedeliste.

**Parigi, 17.** — G'é y ricevette Millo, e gli altri generali che si imbarcheranno il 23 corr. pel Tonchino.

**Shanghai, 17.** — Il *Northam* e il *Daily News* pubblicarono il testo del rapporto bellicoso del Pang al Ministro della guerra. In seguito a questo rapporto l'imperatore nominò Lin comandante delle *Bandiere Nere*. In questo documento risulta che Tseng ricevette istruzioni per facilitare l'accordo fra gli Stati d'Europa, e di far appello al loro concorso per mantenere l'ordine dei rapporti commerciali nei porti cinesi aperti.

**Hong Kong, 17.** — Seimila francesi, partiti da Hanoi nella direzione di Sontay, sono arrivati a 7 miglia da Svitay, e accamparono senza incontrare resistenza. L'attacco di Sontay è atteso per il 22 corr. Le forze nemiche sono valutate a 20,000 uomini. Quattro compagnie formano la guarnigione di Hanoi.

**Parigi, 17.** — Courbat telgrafa in data 10 dicembre: *Marciamo su Sontay*.

**New York, 17.** — Un dispaccio del *New York Herald* da Hong Kong crede probabile che le *Bandiere nere*, sgomberanno da Sontay, ritirandosi sulle montagne.

**Parigi, 17.** Bouet ritorna in Concina per riprendere il comando delle truppe. Migliaia di domande d'ufficiali e soldati per andare al Tonchino arrivano al ministero della guerra. — Dicesi che il nuovo re di Annam nominato risiederebbe a Bacninh per sottrarlo ai francesi.

## Il principe di Germania in Italia

**Genova, 17.** — Le autorità, le notabilità e la colonia germanica attendevano il principe alla stazione, riccamente illuminata e pavesata. Il principe si congedò con effusione, rinnovando i suoi vivissimi ringraziamenti. Al momento della partenza fu intonato l'inno germanico fra gli urrà dei numerosi presenti. Accompagnavano il principe, Keudell, la sua casa con il generale Loe aiutante di campo dell'imperatore, e il rappresentante di re Umberto. Un manifesto del sindaco che annunzia l'aggradiamento del principe per l'accoglienza ricevuta, fece ottima impressione.

Il principe è partito alle ore 12 e 30 antim. precise, per Roma con treno reale.

**Roma, 17.** — Il cielo è coperto ma la pioggia è cessata. La truppa è schierata lungo il percorso del corteo. Il re, il principino e il principe Amedeo acclamati giunsero alla stazione ove trovavansi Farini, Tecchio, i ministri, la Corte e tutte le autorità.

Alle 12 20 il treno imperiale entrò nella stazione al suono dell'inno germanico. Grandi acclamazioni. Il principe e il re si baciarono quattro volte con effusione; poscia il principe baciò il principino e il principe Amedeo. Fatte le presentazioni, una signorina tedesca in nome della colonia presentò un mazzo di fiori.

Saliti nelle vetture e seguiti dalle rispettive Corti giunsero al Quirinale il re e l'ospite, vivamente acclamati da una folla enorme lungo la strada.

Al Quirinale, la Regina attendeva l'ospite nel salone Svizzero. Il principe baciò in fronte e sulla mano, quindi le diede il braccio, entrando nella sala gialla.

Quivi si fecero le presentazioni delle rispettive Corti, e poscia il principe Luigi Guglielmo di Baden, giunto stamane, fu presentato alla regina, che vestiva una *toilette* di veluto viola con perle.

Una folla enorme acclamava i principi e i reali, che si presentarono a ringraziare. — Spettacolo imponente. Agitavansi i cappelli e i fazzoletti.

Il principe accompagnato dal re, entrò nel suo appartamento. Indi il re e il principe si scambiarono visite.

Alle 7 pranzo di famiglia.

**Roma, 17.** — Domani al tocco il principe imperiale visiterà il Papa. — Oggi i sovrani e i principi di Germania ed Amedeo recaronsi a passeggio al Pincio, salutati dalla popolazione.

**Roma, 17.** — Il re, il principe di Germania, i principi Amedeo e di Baden furono acclamati dalla folla lungo il percorso. Furono ricevuti dal sindaco, dalla giunta e dalle autorità al *Fabularium*. Il principe, accendendo un bengala, dette il segnale della illuminazione del Foro romano. Immense acclamazioni. Lo spettacolo fu stupendo. Poscia, il principe che era

in borghese senza le decorazioni, si recò ai musei Capitolini, ove la Società del quartetto eseguì dei pezzi esclusivamente tedeschi. Il principe conversò con Mancini, Farini e Depretis; disse a Mancini che aveva telegrafato oggi all'imperatore, dichiarandosi commosso dall'accoglienza splendida ed entusiastica. Visitati i musei il re e il principe tornarono al Quirinale circa alle ore 11, acclamati dalla folla.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
VENEZIA - PADOVA

### AVVISO

Per deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alle ore 11 ant. del giorno 27 Dicembre corr. in Venezia nella sala maggiore dell'Albergo S. Gallo, a S. Marco, Campo Rusolo, o Canova, (vulgo S. Gallo) per deliberare sul seguente:

### Ordine del Giorno

1: Determinazione del valore delle *Redaglie* di presenza.

2: Nomina di nove Consiglieri d'Amministrazione.

3: Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle Azioni, per avere diritto d'intervenire all'Assemblea, dovrà aver luogo, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea, e quindi a tutto 21 corrente a Venezia e Padova presso le Sedi della Banca Veneta.

Padova, 7 Dicembre 1883

Il Consigliere Delegato  
RICCARDO ROCCA

REGNO D'ITALIA



## Municipio di Caltanissetta

### AVVISO

Si avvertono i portatori delle Obligazioni dei Prestiti 1877-1882 di questo Comune, che furono date disposizioni perchè sia pagato in anticipo, e cioè a partire dal 20 corrente, il coupon scadente il 31 dicembre.

Caltanissetta 12 dic. 1883.

Il Sindaco, G. GAETANI

Il Seg. B. PUNTURO.

In relazione all'avviso di cui sopra la ditta **Francesco Compagnoni** avverte che i coupons **Caltanissetta** si pagano a partire dal 20 corrente, in **Milano** alla sua Banca, Via S. Giuseppe, 4 e presso i seguenti suoi corrispondenti:

in **Napoli** — Banca Napoletana.  
in **Palermo** — Wedekind C. e C.  
in **Roma** — Salomonsohn L. e C.  
in **Firenze** — Pestellini Francesco.  
in **Genova** — Banca di Genova.  
in **Toino** — U. Geisser e C.  
in **Bologna** — Eredi di S. Formiggini.  
in **Venezia** — Fiorentini Gaetano.  
in » — F.lli Pasqually. 3177

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro  
PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca *Verde* lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca *Rossa* L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

## Correre della Sera

(Vedi IV Pagina)

## Ditta G. B. Pezziol

PADOVA

con negozi

Piazza Cavour - Angolo Via Turchia

### Premiata Fabbrica a vapore

Mostarde e Mandorlati — SPECIALLITÀ MANDORLATO GIARDINIERA E MOSTARDA PADOVANA — con ricco assortimento Liquori e Vini nazionali ed esteri. — Specialità — Antenore e Zabalone — Scatole Mostarda e Mandorlati confezionate per spedizioni a mezzo postale.

Confezionamento senza spese  
3176

## Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

## TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc.

P. Russolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremitani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovansi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovve J. originali — Prezzi fissi. 3116

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovansi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

## Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

a chi ne fa richiesta con cartolina postale doppia dell'unico giornale enigmatico illustrato

## LA SFINGE D'ANTENORE

osce il quindici d'ogni mese

in sedici pagine a due colori con illustrazioni — Dispensa oltre mille premi all'anno (musica, quadri oleografici, libri) — Chi spiega un solo giuoco concorre al premio.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. TRE — Semest. L. DUE

Farne domanda al Direttore ITALO MAZZON — Villafranca di Padova. 3164

## A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE  
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimbori e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica dell' diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obligazioni Originali dei PRESTITI  
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 250

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obligazioni. 3098



# CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE

ANNO NONO - 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50  
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 -

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

**Il Corriere della Sera** ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una *lettera telegrafica dalla capitale*, una *lettera telegrafica da Parigi*, una *lettera telegrafica da Vienna*, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

**Il Corriere della Sera** è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perché non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

**Il Corriere della Sera** è tirato in una macchina rotativa celerissima *Koenig e Bauer*, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

**PREMIO ORDINARIO** Chi si associa al *Corriere della Sera* riceve gratis l'*ILLUSTRAZIONE POPOLARE*, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

**PREMIO STRAORDINARIO** I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

## UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — **NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.**

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'*Illustrazione Popolare*, la *Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884*. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del *Corriere della Sera*, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

## Magazzini Tessuti

DI

# ENRICO AMBROSI

BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestuario di Castor o Sceviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESI della più alta novità. Per un vestuario completo da uomo.

**Giacca, Calzoni Gilet**

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO IN Mantelle Confezionate

DA UOMO

500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana, rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16,50

1000

PANNI LANA BIGI con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per Cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3,75

l'uno. Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la GUIDA PRATICA per le misure. Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta ENRICO AMBROSI - Bologna. 3169

## ELISIR - DIECI - ERBE

# DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50  
» da 1/2 litro . . . . . » 1.25  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)**

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

# LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO - Via Carlo Alberto, 2 - MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 - Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

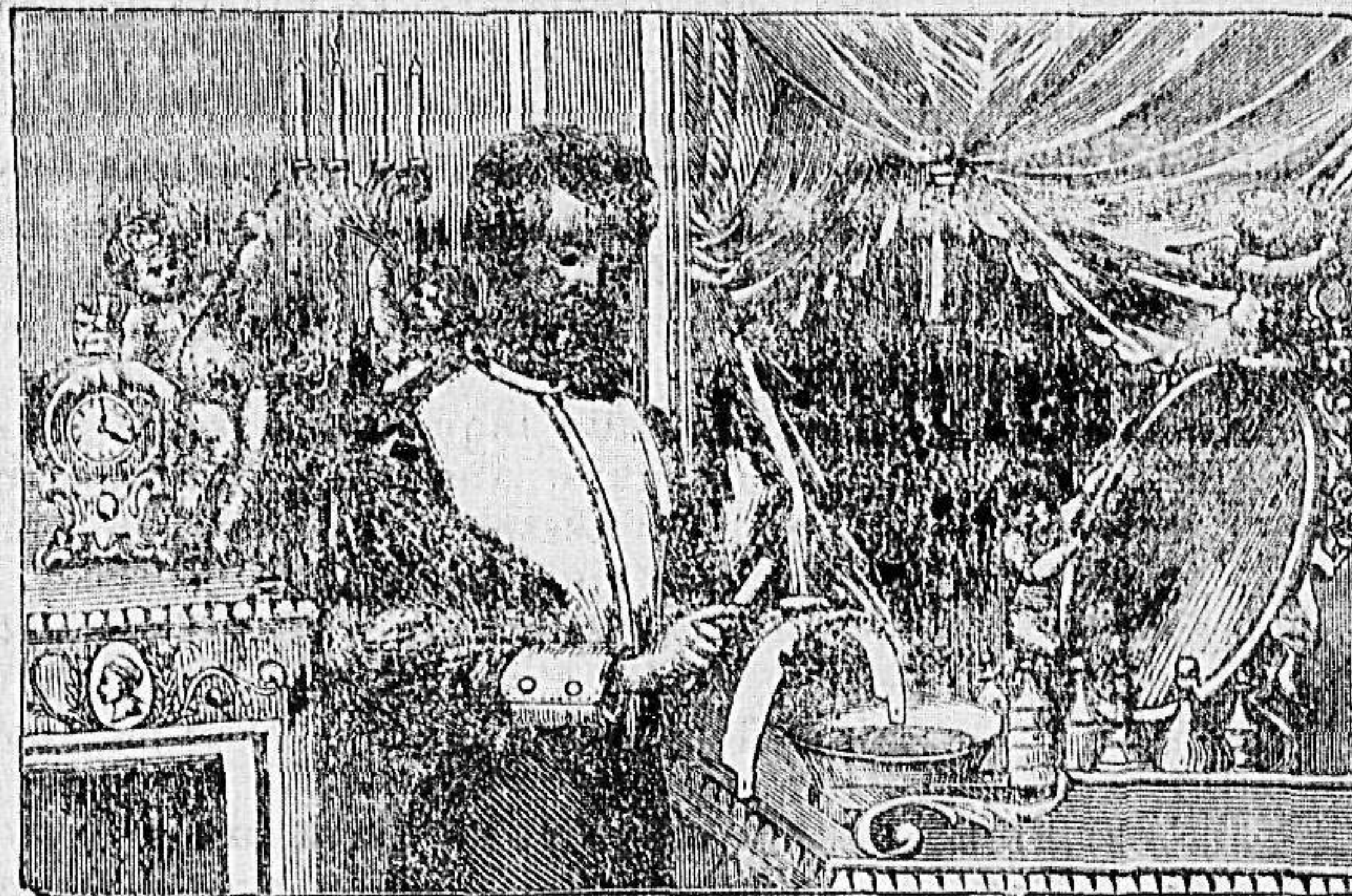
Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in *Lingieria americana* (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra *Lingieria*, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra *Lingieria* essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lavata facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di *Lingieria americana* (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poiché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa *lingieria*.

La *Lingieria americana* (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-

dere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo. Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il **SAPONE HYATT**, fabbricato appositamente per la *Lingieria americana*; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e stoffinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra *lingieria* sarà sempre bianca e nuova. Una particolarità dei colli di *Lingieria americana* è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde rammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.



Il **Sapone Hyatt** è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la *Lingieria americana* nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica *lingieria*. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra *lingieria*; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

## ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.  
Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 - . . . L. 16 -  
Bucato di un collo al giorno durante l'annata . . . . . » 36 50

N. 6 colli in *Lingieria americana* (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 -  
Bucato (Niente) . . . . . » 9 -

Differenza in favore dei colletti Hyatt . . . . . L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

**SAPONE HYATT**  
N. 1 - La dozzina . . . . . L. 3 60  
» 2 - . . . . . » 6 -

Sconto e condizioni sopra domanda. 3104

LE TANTO RINOMATE

# PASTIGLIE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

## DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le **Pastiglie del Dott. Becher** imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*Carlo Manzoni*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti. 202